

Prot. 1270/2022/AR/g del 10/8/2022

**OSSERVAZIONI AI SENSI DEL PUNTO 5 DELLA
DELIBERA 374/2022/R/GAS**

Osservazioni generali

La scrivente associazione comprende le motivazioni urgenti che hanno portato l'Autorità all'approvazione della delibera in oggetto ed alla conseguente modifica delle modalità di indicizzazione della componente C_{MEM} prevista dal nuovo articolo 6 del TIVG come definito dallo stesso provvedimento.

Si evidenziano tuttavia importanti potenziali criticità operative nella fase di implementazione delle relative disposizioni, in quanto le tempistiche di pubblicazione della delibera, molto vicine alla relativa decorrenza, stanno imponendo modalità piuttosto sfidanti agli operatori nell'adeguare rapidamente le relative strategie di hedging ed i propri sistemi di fatturazione. Sul primo aspetto, infatti, si segnala che le attività di copertura basate sull'indice precedentemente in vigore si trovavano, al momento dell'emanazione del provvedimento, in una fase piuttosto avanzata mentre, per quanto concerne il secondo aspetto, i processi di fatturazione richiedono interventi significativi e non facilmente realizzabili sul breve termine.

Si condivide pertanto l'eventualità riconosciuta al punto 2 del provvedimento che, in ragione della nuova metodologia di determinazione della componente C_{MEM} e del timing molto ristretto di applicazione della stessa, i venditori si trovino nella situazione di dover effettuare, sebbene in esito ad adeguamenti contrattuali automatici, ricalcoli di importi precedentemente fatturati. Si ritiene tuttavia che le modalità di informazione al cliente finale in merito a tale fattispecie di conguaglio non possano essere esclusivamente gestite attraverso comunicazioni su apposita sezione del sito internet dell'azienda. Più in particolare, le informazioni concernenti (i) il motivo che ha dato origine al ricalcolo, (ii) il periodo di riferimento del ricalcolo, (iii) gli importi oggetto del ricalcolo, indicando l'importo in euro da addebitare o accreditare al cliente finale e (iv) le modalità di determinazione delle componenti di prezzo oggetto di ricalcolo, risultano strettamente correlate alla situazione individuale del singolo cliente e non possono pertanto essere veicolate in maniera massiva o generalizzata sul sito web. Allo stesso tempo si fa anche presente che non tutti i clienti sono registrati nell'area riservata del proprio venditore e che, quindi, chi non è registrato nell'area riservata non avrebbe accesso alle suddette informazioni.

Come possibile soluzione si suggerisce che nel sito internet venga riportata in maniera ben visibile una comunicazione generica, circa la possibile presenza in bolletta di ricalcoli di prezzo rispetto a quanto precedentemente fatturato nei confronti dei clienti finali, e che tale comunicazione rinvii per maggiori

dettagli alle informazioni presenti in bolletta in tema di ricalcoli di prezzo secondo le modalità previste dalla Bolletta 2.0. In alternativa, si suggerisce di prevedere l'inserimento, solo nelle bollette dei clienti interessati, di una comunicazione ad hoc con cui si andrebbe ad informare i clienti del motivo del ricalcolo e delle modalità di determinazione delle componenti di prezzo oggetto di ricalcolo, rimandando per gli ulteriori elementi di dettaglio a quanto riportato in bolletta in tema di ricalcoli di prezzo.

Tenuto conto dei vari aspetti sopra esposti, si invita in questa sede a convocare ed istituire presso l'ARERA, non solamente un Tavolo di lavoro emergenziale con le associazioni rappresentative dei clienti finali domestici, come espresso al punto 4 della delibera, ma anche e soprattutto un Tavolo di lavoro con le associazioni rappresentative degli esercenti la vendita, al fine di valutare ulteriormente i possibili rimedi da attuare.

Presso tale Tavolo ed in ogni altra possibile fase di interlocuzione, si dovrà opportunamente considerare anche la necessità di un adeguamento al rialzo della componente CCR, in quanto gli elementi di rischio e di volatilità con i quali i venditori si stanno misurando e dovranno misurarsi nei prossimi mesi, anche in esito al cambio di indicizzazione previsto, risultano particolarmente incrementati in termini sia di prezzo che di volumi, interessando le varie voci della componente stessa (rischio variazione dei volumi forniti in esito all'uscita dei clienti dal servizio di tutela, rischio pro die, rischio bilanciamento, rischio profilo, rischio eventi climatici invernali, rigidi o miti). Ulteriori riflessioni e valutazioni potrebbero essere anche dedicate alle recenti disposizioni del DL Aiuti bis relative al settore retail.

Si ringrazia per l'opportunità di confronto e si rinvia alle prossime auspicabili occasioni di approfondimento la trattazione di ulteriori spunti che dovessero emergere.



www.utilitalia.it

UTILITALIA | Piazza Cola di Rienzo 80 | 00193 Roma



www.utilitalia.it

UTILITALIA | Piazza Cola di Rienzo 80 | 00193 Roma